



## Le Borse nel Mondo

MILANO			
Ftse Italia All Share	21.880,64	+1,42%	
Ftse Mib	21.109,75	+1,53%	
Ftse Italia Star	12.178,64	+0,10%	
LONDRA			
Ftse 100	5.979,80	+0,69%	
FRANCOFORTE			
Dax 30	7.293,69	+1,86%	
PARIGI			
Cac 40	4.006,94	+1,63%	

ZURIGO			
Smi	6.554,71	+1,30%	
INDICE EUROPEO			
ESTX € Pr	282,53	+1,47%	
NEW YORK			
Dow Jones	12.569,79	+1,03%	
Nasdaq	2.835,30	+1,37%	
TOKYO			
Nikkei 225	9.693,73	+1,99%	

## La giornata dell'All Share



## I cambi

	ieri	preced.
Dollaro Usa	1,4385	1,4273
Sterlina Inglese	0,8720	0,8671
Franco Svizzero	1,2275	1,2147
Yen Giapponese	117,22	115,36
Fiorino Ungherese	266,85	268,07
Rublo Russo	40,275	40,080
Corona Ceca	24,547	24,509
Leu Rumeno	4,128	4,123

## La giornata delle ver

	ieri	preced.
BANCO POPOLARE	1,81	
CATTOLICA ASSICURAZIONI	16,71	
CAD IT	3,66	
IKF	0,88	

**LAVORO.** Nell'Eurozona il tasso è al 9,9%. In Italia ad aprile è 8,1% rispetto all'8,3 di marzo

# Cala la disoccupazione Giù anche gli occupati

Aumenta chi non ha un impiego e non lo cerca  
Il tasso di inattività, tra i più alti della Ue, è al 38,1%

ROMA

Ad aprile diminuisce il numero dei senza posto, con il tasso di disoccupazione che scende all'8,1% dall'8,3 di marzo, livello più basso raggiungeva dall'agosto 2009, ovvero da quasi due anni. Il termometro dell'Istat, però, segna anche una riduzione del numero degli occupati, con oltre 70mila posti bruciati in un mese e un forte aumento degli inattivi, cioè di coloro che non hanno e nemmeno cercano un impiego.

Sempre ad aprile, secondo i dati di Eurostat, nell'eurozona il tasso di disoccupazione è rimasto stabile, appena sotto il 10% (9,9%), mentre nell'intera Ue a 27 ha fatto registrare un lieve calo al 9,4%.

L'Italia, quindi, riesce a mantenersi sotto la soglia media del Vecchio continente, ma ciò non è più vero se si guarda ai giovani: anche se la quota di chi è alla ricerca di un impiego cala al 28,5%, la percentuale è comunque tra le più alte d'Europa.

Intanto, alza ancora le sue performance la Germania, che a maggio vede scendere il tasso di disoccupazione al 7% (dato destagionalizzato), il valore più basso dai tempi della riunificazione tra le due Germanie.

Tornando all'Italia, analizzando più approfonditamente le stime dell'Istat, ad aprile si contano poco più di 2 milioni di disoccupati, 60 mila in

meno (-2,9% su base mensile, -7,6% su base annua). Una quota in calo di 0,2 punti rispetto a marzo e di 0,6 a confronto con aprile 2010. Le riduzioni hanno interessato sia le donne, che vedono scendere il tasso al 9,1%, sia gli uomini (7,3%). L'Istituto fa, tuttavia, notare che la flessione congiunturale delle persone alla ricerca di un posto si accompagna al calo degli occupati, in diminuzione di 71 mila unità (-0,3%) su marzo. Non stupisce, quindi che il tasso di occupazione sia tornato sotto la soglia del 57%.

Insomma, spiega l'Istat, si è ridotta la partecipazione al mercato del lavoro, con una conseguente crescita del numero degli inattivi, che ad aprile superano i 15 milioni di persone (soprattutto donne: 9,719 milioni). In un mese la schiera si è allargata di oltre 150mila persone (+1%) e di oltre 300mila se confronta con un anno fa (+2%). Il tasso di inattività, che in Italia è già tra i più alti d'Europa, sale al 38,1%, livello più alto da agosto 2010.

Per il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, il quadro che emerge dai dati dell'Istat «consegna un saldo sostanzialmente stabile». Più preoccupati i commenti dei sindacati, per la Cgil, aprile segna «una vera e propria voragine di occupati», mentre la Cisl esprime timori per la crescita degli inattivi, sulla stessa linea anche l'Uil e l'Ugl. ♦

## LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 anni di età)



Marzo 2009	24,5%
Aprile	24,7%
Maggio	23,9%
Giugno	25,1%
Luglio	25,8%
Agosto	25,7%
Settembre	26,6%
Ottobre	27,3%
Novembre	26,4%
Dicembre	26,7%
Gennaio 2010	26,5%
Febbraio	28,1%
Marzo	27,2%
Aprile	28,7%
Maggio	28,6%
Giugno	27,4%
Luglio	26,7%
Agosto	26,7%
Settembre	28,2%
Ottobre	27,9%
Novembre	28,6%
Dicembre	28,4%
Gennaio 2011	29,1%
Febbraio	28,2%
Marzo	28,6%
Aprile	28,5%

Fonte: Istat

## La Cgia di Mestre

### Tasse, per ogni italiano 7.350 euro

Su ciascun italiano grava un peso tributario annuo (fatto di sole tasse, imposte e tributi) pari 7.359. In Germania, la quota pro capite è 6.919. Tra i principali Paesi dell'eurozona, la Francia sta peggio di noi. Ma si tratta di una situazione relativa, perché i francesi versano una media di 7.438 euro di tasse allo Stato, ma sono ricompensati con una spesa sociale pro capite di 10.776 euro. Il dato emerge da un'analisi della Cgia, Confederazione generale italiana dell'artigianato di Mestre.

Sempre in termini di spesa sociale, i tedeschi ricevono, 9.171 euro pro capite l'anno, mentre gli italiani, tra spese per sanità, istruzione e protezione sociale, raggiungono 8.023 euro: 2.753 meno della Francia e 1.148 meno della Germania.

Se l'attenzione, invece, si sofferma sul saldo, vale a dire sulla differenza pro capite tra quanto si riceve in termini di spesa e quanto invece si versa in termini di tasse, quello francese è positivo e pari a 3.339 euro. Anche il differenziale tedesco registra un valore positivo pari a 2.251. In Italia, invece, segniamo un saldo positivo di 664 euro pro capite.

## brevi

### ANAS

#### L'UTILE DEL GRUPPO NEL 2010 È STATO SUPERIORE A 28 MILIONI DI EURO

Il bilancio consolidato 2010 del Gruppo Anas si è chiuso con un utile a 28 milioni, in aumento di 11 rispetto al 2009. Il bilancio della capogruppo Anas ha registrato un utile di 10 milioni, con un incremento di quasi 5 rispetto all'esercizio precedente. «Per il terzo anno consecutivo», ha commentato il presidente, Pietro Ciucci «l'Anas ha realizzato un risultato positivo».

### METROWEB

#### RILEVATO DA CONSORZIO F2I (87,5%) E INTESA SANPAOLO (12,5%)

Il consorzio F2i e Intesa Sanpaolo (87,5% e 12,5%) ha rilevato Metroweb. Lo si legge in una nota congiunta delle due società. Il valore è 436 milioni, al lordo di debiti finanziari e prestito convertibile detenuto da A2A. Previsto un finanziamento guidato da Banca Imi e Mediobanca, comprendente Banco Santander, Società Generale e Centrobanca. Closing previsto in giugno.

### SUPERMERCATI

#### ESSELUNGA, FATTURATO 2010 SU DEL 5% E NEL 2011 MARGINI IN CALO

Esselunga archivia il 2010 con ricavi a 6.357,3 milioni, +5% rispetto al 2009. Utile netto 213,1 milioni contro 187,6 grazie alla contabilizzazione delle manifestazioni a premio richiesta dai principi contabili internazionali. Senza questo effetto il risultato netto sarebbe a 197,3 milioni (da 210,2). Il gruppo presieduto da Bernardo Caprotti nel 2011 prevede margini in calo.

**CRISI.** Positiva la risposta dei mercati

# La Germania apre a nuovi aiuti alla Grecia

Ma il via libera definitivo arriverà dall'Ecofin del 20

BRUXELLES

Il salvataggio bis della Grecia è più vicino e i mercati ci credono: le borse hanno chiuso in rialzo e Atene ha segnato +5,58%. A dare il via libera dovrà essere l'Ecofin a Lussemburgo il 20 giugno. Ma a Bruxelles si ritiene probabile che una riunione, o una consultazione, dei ministri delle Finanze, forse a livello di Eurogruppo, possa svolgersi prima.

La ventata di ottimismo è arrivata dalla notizia dell'armistizio della posizione tedesca pubblicata sull'edizione europea del *Wall Street Journal*. Berlino, dopo settimane di confronto con altri partner Ue e Bce, avrebbe rinunciato a vincolare la concessione di nuovi aiuti ad Atene al coinvolgimento del settore privato attraverso il rinvio del rimborso delle obbligazioni in scadenza. Verrebbe a cadere il principale ostacolo sulla strada che porterà l'Ue a varare un secondo piano di salvataggio entro fine giugno, anche se il *WSJ* non esclude che di riscaldenamento del debito greco si possa tornare a parlare nel corso dell'anno.

Il piano Ue servirà ad Atene per non trovarsi di nuovo nell'impossibilità di finanziarsi sui mercati nel 2012 e nel 2013, biennio in cui si stima avrà bisogno di circa 60 miliardi di euro per rinnovare i titoli pubblici in scadenza.

Il primo a quanto sia stato rimosso l'ostacolo dalla Germania, quali modalità di concessione di aiuti sui prossimi mesi, il Cef, Comitato finanziario europeo, ha preparato le decisioni dell'Ecofin. In una riunione oggi a Vienna, i da una cenatura dei ministri sotto la presidenza generale di Mario Monti, dev'essere della situazione della conclusione della trattativa ad Atene. Le condizioni per la quinta tranche di 10 miliardi, del più di un anno.

La Commissione ha stabilito il portavoce agli affari, Rehn, guarda completamente al lavoro. «Sono stati gressi». Anche dell'Eurogruppo Juncker, è to la necessità di sterilità greco a lineando che senza solidità. Un riferimento di trovare un trasversale di stretta l'azione di Atene. ♦

## EA Euroalfa

 Via Liguria, 24 37060 Lugagnano di Sona - Vr  
 Tel. +39.045.6084022 Fax +39.045.608933

### IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI PICCOLE E GRANDI DIMENSIONI

- Progettazione - Pratiche GSE
- Installazione su Tetti e a Terra
- Pensiline FV - Kits
- Pannelli - Inverter - Accessori

[www.euroalfa.net](http://www.euroalfa.net)
[info@euroalfa.net](mailto:info@euroalfa.net)

**PREZZI.** Carburanti ancora in rialzo. Indici in calo nell'Unione monetaria

# Inflazione stabile al 2,6% Alimentari al top da 2 anni

ROMA

L'inflazione a maggio al 2,6%, stesso livello di aprile, il più alto da novembre 2008. Su base mensile i prezzi rallentano a +0,1%. Il raffreddamento dei listini, certificato dall'Istat nelle stime provvisorie, arriva dopo una serie di rialzi da dicembre. In sei mesi il tasso è schizzato di quasi 1%. La pausa non

alto da maggio 2009, e +0,7% mensile.

I rincari dei prodotti della tavola vanificano i cali in altri settori, almeno rispetto a marzo. I prezzi per trasporti e spese sanitarie scendono dello 0,4%. Calano i biglietti per i voli, -10,3%, e per i traghetti, -0,4%, anche se su base annua il tasso rimane altissimo (+62,3%). Perfino i prodotti farmaceutici fanno segnare riduzioni

segnala frutta fresca (+7,6% rispetto ad aprile e +12,8 a confronto con maggio 2010), caffè (+2% congiunturale e +9,7 tendenziale), zucchero (+1,6% mensile e +8 annuo). Prosegue la corsa della benzina (+11,1% annuo e +1,1 mensile), mentre il gasolio scende rispetto ad aprile (-0,4%) ma continua a salire sul piano tendenziale (+15,2%).

Dall'Europa arrivano segnali di

con il tasso di inflazione al 2,7%, l'Italia, sempre sotto l'occhio dell'Ufficio di stampa, si colloca un po' in ritardo, con l'indice di maggio a un tasso al 3%.

I consumatori stabilizzano, ma non possono essere preoccupati. L'accento sui mercati, il Codacons di 250 euro al giorno. Confcoespeg, «segnali di attese» sugli agricoltori, il dito contro il principale canale di distribuzione.